PORTE APERTE FESTIVAL

percorsi artistici e linguaggi espressivi in una città accogliente

CREMONA

4-5-6-7 GIUGNO 2026

PAF MUSICA · PAF FUMETTO · PAF SCRITTURA

PROGRAMMA COMPLETO

www.porteapertefestival.it

Associazione Culturale Porte Aperte Festival
Centro Fumetto Andrea Pazienza
Comune di Cremona

11ª EDIZIONE

Mandiamo in scena l'11ª edizione del Porte Aperte Festival nell'anno in cui si celebrano i cinquant'anni dalla nascita del *Recitarcantando.*
Un fondamentale riferimento per chi questa manifestazione ha ideato, curato e promosso in questi anni.
L'idea che la cultura possa e debba essere "popolare", non necessariamente rappresentata nei luoghi sacri, ma viceversa portata nelle piazze e tra la gente – come strumento di liberazione ed emancipazione degli individui e delle comunità – resta ancora oggi rivoluzionaria e di questi tempi sempre più necessaria.
E proprio di popoli, delle mille culture che essi rappresentano e dei troppi diritti ancora oggi negati ad ampie quote di cittadine e cittadini, parleremo anche quest'anno, traendo ispirazione dall'antico concetto di *demos*.
Ne immaginiamo una declinazione per nulla volta a separare, erigere nuovi muri, tracciare inediti confini, combattere nemici artefatti, bensì ispirata all'idea che la nostra patria possa essere il mondo intero e che solo l'incontro fecondo tra le tante unicità presenti intorno a noi possa aprire le porte al progresso e alla convivenza pacifica e arricchente tra diverse identità.
Ringraziamo come sempre le istituzioni, la società civile, il mondo imprenditoriale e i tanti volontari che ci sostengono in questo percorso, con la promessa di continuare a operare perché i linguaggi espressivi e l'arte possano contribuire a rendere questa città sempre più consapevole e accogliente.

La Direzione Artistica del PAF
Andrea Cisi, Mario Feraboli, Marco Turati e Marina Volonté

«Ostacolare la diffusione del sapere rappresenta
uno strumento di controllo per il potere
perché la conoscenza consente di leggere, interpretare,
verificare di persona ciò che accade
e non fidarsi della narrazione del potere.
La conoscenza ti consente di dubitare.
Soprattutto del potere.
Di ogni potere».

Dario Fo
(nel centenario della nascita)

L'11ª edizione del Porte Aperte Festival nasce da un'idea semplice e necessaria: riconoscere nella cultura uno spazio di incontro, relazione e partecipazione attiva. Dal 4 al 7 giugno Cremona torna ad animarsi attraverso il dialogo tra linguaggi, persone e visioni differenti, accogliendo una nuova edizione che pone al centro il tema *demos*.
Demos significa interrogarsi sul significato profondo dello stare insieme. Significa riflettere sulla cittadinanza come pratica quotidiana, sulla democrazia come esercizio collettivo di ascolto e responsabilità, sul valore delle differenze come possibilità di crescita comune. In un tempo attraversato da divisioni, conflitti e disuguaglianze, il Festival sceglie di accendere i riflettori proprio sui legami che uniscono le comunità e sulle voci che spesso rischiano di restare ai margini.
È in questa prospettiva che il Porte Aperte Festival si conferma non solo come appuntamento culturale, ma come esperienza condivisa di comunità. Le realtà coinvolte – associazioni, artisti, istituzioni, operatori culturali e cittadini – danno forma a una rete viva e partecipata, capace di trasformare la città in uno spazio aperto al confronto e alla contaminazione tra esperienze diverse.
Un invito ad attraversare insieme un altrove possibile: più aperto, partecipato e umano.

Andrea Virgilio
Sindaco di Cremona

Il Porte Aperte Festival è oggi uno degli appuntamenti culturali più riconoscibili e qualificanti per Cremona, capace di mettere in dialogo linguaggi diversi come musica, scrittura e fumetto e di costruire un'offerta culturale contemporanea e attrattiva.
Il tema di quest'anno, *demos*, richiama con forza una dimensione fondamentale: quella della cultura come spazio di relazione, di cura e di costruzione di comunità.
In un tempo segnato da frammentazioni e solitudini crescenti, iniziative come il PAF mostrano come la cultura possa essere anche una forma di welfare, capace di generare connessioni, benessere e senso di appartenenza. Non si tratta solo di produzione culturale, ma di creare contesti accessibili in cui le persone possano incontrarsi, riconoscersi e partecipare alla vita della città. In questo senso, il Festival interpreta pienamente la vocazione di Cremona come città aperta, inclusiva e attenta alla qualità della vita dei suoi cittadini. Come Comune continuiamo a credere che investire in cultura significhi rafforzare il tessuto sociale della città, rendendolo più coeso, consapevole e capace di affrontare le sfide del presente.

Luca Burgazzi
Assessore al Turismo, Eventi musicali ed Espressività Giovanile

Demos, il termine scelto per sintetizzare il tema di questa 11ª edizione del Porte Aperte Festival, qualifica il percorso e lo spirito di una manifestazione culturale che, fin dai suoi esordi, è stata sostenuta con convinzione dal Comune di Cremona.
Il PAF ha accompagnato per un decennio la storia della città, rivolgendosi alla sua comunità, riuscendo a leggerla con uno sguardo partecipe alle sue dinamiche culturali e attento alle sue fragilità e alle sue peculiarità. In altri termini, appunto, *demos* definisce una ben precisa idea di democrazia, intesa come apertura all'altro, come partecipazione e capacità di guardare al domani. Da dieci anni il PAF è cresciuto insieme alla città, attraverso la cultura e il confronto, eleggendo scrittura, fumetto, arte e musica a linguaggi di mediazione e di riflessione capaci di interpretare la contemporaneità e disegnare il nostro futuro.

Rodolfo Bona
Assessore alla Cultura

MERCOLEDÌ **10 dicembre** · Teatro Amilcare Ponchielli · 10:00

FILIPPO TIMI

AMLETO²

(Rivisitazione dell'opera di William Shakespeare)
*l'attore protagonista e la compagnia, intervistati del giornalista **Nicola Arrigoni**, incontrano gli studenti degli istituti superiori*

MERCOLEDÌ **14 gennaio** · Teatro Amilcare Ponchielli · 10:00

VINICIO MARCHIONI

RICCARDO III

(Spettacolo tratto dall'opera di William Shakespeare)
l'attore protagonista incontra gli studenti degli istituti superiori

MARTEDÌ **14 aprile** · Cr2 Sinapsi · 18:00

DENTRO LE OLIMPIADI E LE PARAOLIMPIADI MILANO-CORTINA 2026

(Mimesis Edizioni)
***Gianluca Galimberti** dialoga con **Efrem Morelli** e **Paolo Corvo** (curatore del libro)*
*in collaborazione con la fondazione **Occhi Azzurri** - Impresa sociale*

DOMENICA **19 aprile** · Scuderie del Fico · 18:00

BEATRICE G.M. DEL BO

***MALEDETTI E DISCRIMINATI. LAVORATORI "PERICOLOSI" NEL BASSO MEDIOEVO ITALIANO** (FrancoAngeli)*
*conduce **Mario Feraboli***

GIOVEDÌ **23 aprile** · Anteo SpazioCinema CremonaPo · 21:00

NASIM ESHQI

CLIMBING IRAN

(Francesca Borghetti)
proiezione del film e incontro con la protagonista
*conducono **Rosita Viola** e **Guido Sora***
*in collaborazione con **CAI – Sezione di Cremona, Anteo, Feltrinelli Librerie***

SABATO **9 maggio** · Centro Fumetto Andrea Pazienza · 17:00

LEO ORTOLANI

TAPUM

(Feltrinelli Comics)
*incontro a cura di **Michele Ginevra** e **Andrea Brusoni***
*letture a cura di **Paolo Massini**, **Nicole Bottini** e **Stefano Guereschi***

QUARTIERI IN GIALLO

RASSEGNA DI ROMANZI POLIZIESCHI NEI QUARTIERI DI CREMONA

VENERDÌ 8 MAGGIO 2026 • ORE 18:00
Sala Maffi • Cascina Cascinetto
MASSIMO LUGLI presenta
LA GANG DELLE 3B *(Newton Compton)* conducono Beatrice e Marco Tanzi

VENERDÌ 15 MAGGIO 2026 • ORE 18:00
Centro Civico San Felice
GRAZIA SCANAVINI presenta
BURATTINAI *(Salani)* conduce Simona Frassi

VENERDÌ 22 MAGGIO 2026 • ORE 18:00
Sala dell'Oratorio di San Pietro al Po • Pei nostri fanciulli
JACOPO DE MICHELIS presenta
LA MONTAGNA NEL LAGO *(Giunti)* conduce Riccardo Maruti

VENERDÌ 29 MAGGIO 2026 • ORE 18:00
Sala Cascina Marasco • Agropolis
FULVIO ERVAS presenta
L'INSALVABILE *(Marsilio)* conduce Marco Ghizzoni

Giovedì 4 GIUGNO 2026

ALTER. LE STANZE DELLA TRADUZIONE

a cura di Clelia Bettini, Francesca Bianchi, Elena Cappellini, Franca Cavagnoli e Donata Feroldi

Giunge alla sua quinta edizione *Alter. Le stanze della traduzione*, il ciclo di incontri dedicato alla pratica, all'etica e ai mondi della traduzione letteraria.
Alter immagina una stanza metaforica dove ricostruire lo spazio prodigioso in cui traduttori e traduttrici compiono ogni giorno un lavoro tanto fondamentale quanto invisibile: permettere alla letteratura di varcare frontiere, avvicinare culture e nutrire il nostro immaginario collettivo. Il nome evoca il complesso sistema di alterità che sottende ogni atto traduttivo — linguistiche e culturali, spaziali e temporali — perché tradurre non è solo rendere comprensibile un testo: è un atto ermeneutico profondo, un dialogo continuo tra universi diversi. Come di consueto, anche questa edizione di *Alter* si interroga sul tema centrale del PAF 2026, ovvero *demos*, nella sua multipla accezione di popolo, comunità e casa. I libri scelti quest'anno parlano tutti, in modi diversi, di collettività che si formano e si sfaldano, di appartenenze contese, di case reali e simboliche, di culture che cercano di riconoscersi — o di sopravvivere — le une accanto alle altre. La traduzione, in questo senso, è essa stessa un atto profondamente democratico: un gesto che restituisce voce e presenza a chi altrimenti rimarrebbe muto o invisibile.

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna

01 15:00 – 15:50
CLARRIE POPE
***Welcome Home** (Momo Edizioni)*
Casa cos'è? Quando si lotta per un diritto
*conduce **Francesca Bianchi***

02 16:00 – 16:50
DONATA FEROLDI
Victor Hugo, ***Notre-Dame de Paris** (Giangiacomo Feltrinelli Editore)*
Pietra e moltitudine. Tradurre** Notre-Dame de Paris **di Victor Hugo
*conduce **Clelia Bettini***

03 17:00 – 17:50
SILVIA POZZI
Yu Hua, ***La città che non c'è** e **La Cina in dieci parole** (Giangiacomo Feltrinelli Editore)*
Yu Hua. Quando il calore del popolo va lontano
*conduce **Franca Cavagnoli***

04 18:00 – 18:50
EUSEBIO TRABUCCHI
Arnold Zweig, ***Il ritorno di Isaak de Vriendt** (L'orma editore)*
La voce contraddittoria di un popolo. Tradurre versi e prosa in Arnold Zweig
*conduce **Elena Cappellini***

A seguire:

05 19:00 – 19:50
ORAZIO LABBATE
***Chianafera** (NN editore)*
*conduce **Franca Cavagnoli***
In una Sicilia in bianco e nero, un uomo fugge da Butera, la sua città, e approda in manicomio. Si chiama Orazio Labbate: è ferito, è quasi cieco e non ricorda cosa lo abbia spinto laggiù. Nel manicomio gli viene rivelata l'esistenza del diario maledetto, eredità familiare che diventa creatura viva, capace di divorare i ricordi e restituirli deformati. Capisce così di avere una missione: annientare la famiglia, generatrice di cicli sempre uguali, di simboli e riti pensati per intrappolare il pensiero e il sogno. In un viaggio febbrile all'interno del diario, Orazio fugge dal manicomio e torna verso la casa della sua infanzia: lungo la strada lo attende la sfinge e alla fine di essa l'ultimo doppio, il suo.

Venerdì 5 GIUGNO 2026

06 *Cortile di Palazzo Affaitati*
10:00 – 10:50

LA BIBLIOTECA DI MARINA GRAZIOLI. UN DONO

partecipano ***Stefano Ghidetti, Rosa Carotti e Quintilla Somenzi***

07 *Cortile di Palazzo Affaitati*
11:00 – 11:50

LUCA DACONTO e FILIPPO MILANI

Passi urbani. Vademecum per chi cammina in città (Ediciclo Editore) *e* ***Le città camminabili. Percorsi di ricerca tra sociologia e studi urbani*** *(FrancoAngeli)*
conduce ***Anna Lazzarini***

Quanti modi ci sono di camminare in città? Esiste ancora una cultura della camminata urbana? *Passi urbani* si propone come vademecum per chi desideri camminare in città con maggiore attenzione e consapevolezza. Il volume raccoglie mappe, fotografie, racconti e un fumetto realizzati durante i laboratori svolti a Bologna, Padova e Milano nell'ambito del progetto WALC (PRIN 2022 PNRR). Il volume *Le città camminabili* riunisce contributi che esplorano il camminare come pratica quotidiana, sociale, politica ed esperienziale e come chiave per ripensare città più giuste, accessibili e vivibili, articolandosi attorno a tre dimensioni: quella strutturale, funzionale e legata alla pianificazione; quella sociale, politica e partecipativa; e quella esperienziale, simbolica e culturale.

08 *Cortile di Palazzo Affaitati*
12:00 – 12:50

SANDRO CAMPANI

Foto: Francesco Zeno Boni

La casa del dormiveglia
(Giulio Einaudi editore)
conduce ***Barbara Caffi***

Toschi è uno di quegli uomini che per tutta la vita non fanno altro che rincorrere loro stessi, convinti che il futuro, quando arriverà, potrà ricompensarli della fatica. Il suo mondo inizia e finisce nell'azienda di ceramiche di cui è proprietario. Ha poco tempo da dedicare alla famiglia, solo nei fine settimana quando si rifugia nella casa in montagna. Ogni sua scelta, però, sembra chiedergli il conto. Sarà nel limbo tra il sonno e la veglia, districandosi tra simboli e presagi, che si avvicinerà a un'imprevedibile rivelazione. Ne *La casa del dormiveglia*, Sandro Campani ci racconta che, quando tutto comincia ad andare a rotoli, le possibilità sono sempre e soltanto due: provare a reagire o abbandonarsi alla caduta.

09 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
15:00 – 15:50

ANTONELLA BUNDU

Rotte di Resistenza
conduce ***Marco Turati***
partecipa ***Andrea Virgilio, Sindaco di Cremona***

Dall'abbordaggio in acque internazionali al trasporto su una nave prigione definita «un campo di concentramento galleggiante», fino alle vessazioni, alla prigionia e alle violenze subite nel carcere israeliano. Il senso della missione umanitaria della Global Sumud Flottilla raccontato da una protagonista diretta, tra solidarietà collettiva e denuncia delle violazioni del diritto internazionale.

10 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
16:00 – 16:50

VERONICA RAIMO

Foto: Chiara Pasqualini

Non scrivere di me *(Giulio Einaudi editore)*
conduce ***Marta Compiani***

Dennis May è morto. Per il mondo è una notizia tra le tante, per S. è il finale sbagliato della propria storia. Dennis è stato l'oggetto della sua devozione e l'artefice della sua umiliazione, la possibilità di immaginare un'altra vita e l'infinito autoinganno. Se oggi S. fa la cameriera e disprezza quasi tutto è a lui che lo deve. O forse è solo un alibi. Con voce magnetica e spiazzante, Veronica Raimo racconta lo scandalo del desiderio che si annida nel trauma. Un romanzo sull'ossessione amorosa e sulle narrazioni tossiche che condizionano le nostre vite, un romanzo sul fallimento e sul suo potere di seduzione.

11 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
17:00 – 17:50

PAOLO DI PAOLO

Foto: Roberto Campanaro

Un mondo nuovo tutti i giorni *(Solferino Libri)*
conduce ***Gianluca Galimberti***

Era un ragazzo, Piero Gobetti. A ventiquattro anni aveva fondato tre riviste, scritto di politica, di teatro, di letteratura, d'arte, aperto la casa editrice di *Ossi di seppia* di Montale. E si era opposto frontalmente a Mussolini, che impartì al prefetto di Torino l'ordine di «rendere la vita impossibile» al giovane oppositore. Una battaglia inesausta vissuta a fianco di Ada, la ragazza divenuta sua moglie e destinata a sopravvivergli portando avanti le stesse cause: la Resistenza, l'istruzione, la cultura. Paolo Di Paolo ripercorre l'esistenza luminosa del ragazzo con gli occhiali a stanghetta e i capelli arruffati, lanciando un invito a «restare politici nel tramonto della politica», a non arrenderci mai al pessimismo e alla rassegnazione.

12 *Cortile Federico II*
18:00 – 18:50

LUCA BIANCHINI

Le ragazze di Tunisi *(Arnoldo Mondadori Editore)*
conduce ***Andrea Marchesi***

Tra risate e malinconia, con un pizzico di invenzione e lo stile inconfondibile a cui ci ha abituato, l'autore racconta la vita di sua madre a Tunisi tra il 1959 e il 1961. Come tanti italiani di origine siciliana, anche i suoi familiari nella prima metà del Novecento hanno cercato l'America in Tunisia, non sempre trovandola. La loro è una storia di emigranti dimenticata, ma comune a molti italiani. Tra partenze e ritorni, entusiasmi e piccole delusioni, quelle ragazze parlano anche di noi. E ci ricordano che certe storie, quando sono raccontate con leggerezza e cuore, diventano subito un po' nostre.

13 *Cortile Federico II*
19:00 – 19:50

ELENA RADONICICH

Foto: Luca Carlino

La guerra del Peloponneso di Tucidide
reading letterario
introducono ***Simona Frassi*** *e* ***Marina Volonté***

Attraverso alcuni dei brani più noti dell'opera del grande storico greco, tra cui *L'epitafio dei caduti* pronunciato da Pericle, politico, oratore e stratega del secolo d'oro di Atene, emerge l'idea della democrazia come forma di governo che garantisce «l'interesse dei più e non dei pochi». Siamo tutti uguali dinanzi alle leggi, e l'accesso alle cariche e agli onori deve essere garantito dal valore di ciascuno; soprattutto, la democrazia consente un ideale equilibrio tra pubblico e privato, tra cura degli interessi personali e partecipazione alla vita dello Stato, tra scelte soggettive e attenzione al bene comune.

14 *Cortile Federico II*
20:45 – 21:15

WOODY BONES

***Stationary Travellers** (concerto di apertura)*
Il progetto solista di Francesco Zovadelli nasce nel 2023 e si arricchisce di tante esperienze musicali che ne fanno maturare il repertorio, scavando verso un nucleo estetico sempre più definito. L'ispirazione southern e folk del rock statunitense strizza l'occhio alla tradizione e ai maestri della slide guitar, ma abbraccia anche le sonorità dell'indie rock e alternative più moderno. Il concerto vedrà sul palco Francesco Zovadelli (voce, chitarra), Matteo Zametta (batteria), Jacopo Sgarzi (basso elettrico, synth) e Alessandro Vivona (tastiere); in alcuni brani si aggiungerà alla chitarra Tommaso Compiani, uno dei numerosi ospiti che hanno preso parte alle incisioni del nuovo, imminente album di Woody Bones.

15 *Cortile Federico II*
21:30 – 22:15

ANDREA CHIMENTI

*con **FRANCESCO CAPPIOTTI***
***Del mio cuore in fondo** (concerto)*
Del mio cuore in fondo - Collection vol. 1 celebra i quarant'anni di carriera di Andrea Chimenti. Il tour 2026 privilegia luoghi intimi e di provincia, spazi dove la musica d'autore trova ascolto e cura. Il nuovo album raccoglie alcuni dei brani più amati del cantautore, risuonati e arricchiti dalla presenza di ospiti come Gianni Maroccolo, Mauro Ermanno Giovanardi, Tori Sparks e Shawn Lee. Figura centrale della new wave fiorentina con i Moda negli anni Ottanta, Chimenti ha poi intrapreso un percorso solista ricco di collaborazioni internazionali e incursioni nel teatro, nel cinema e nelle arti visive. Il nuovo tour ripercorre questo lungo viaggio artistico in veste rinnovata e personale.

16 *Cortile Federico II*
22:30 – 00:00

GINEVRA DI MARCO

***Lucho e noi. Omaggio a Luis Sepúlveda** (concerto–spettacolo)*
Il legame tra il grande scrittore cileno Luis Sepúlveda (affettuosamente, Lucho) e Ginevra Di Marco sembra uscito da uno dei suoi romanzi. Insieme nel 2015 idearono lo spettacolo *Poesie senza patria*, dando così inizio a un intenso sodalizio umano e artistico.
Profondamente colpiti dalla scomparsa di Lucho, Ginevra Di Marco, Francesco Magnelli e Andrea Salvadori hanno scelto di continuare a dare voce alle sue parole. *Lucho e noi* è un incontro "senza confini" dove la poesia si fonde con gli arrangiamenti di Magnelli e Salvadori per comporre un repertorio che attraversa i temi cari a Sepúlveda, intrecciandosi con le voci di icone sudamericane come Mercedes Sosa, Víctor Jara e Violeta Parra, simboli di lotte e ideali condivisi.

Sabato 6 GIUGNO 2026

17 *Giardino dei Profumi - Centro Fumetto Andrea Pazienza*
9:45 – 11:30

HAPPY NEWS

Rassegna stampa di buone notizie
a cura dell'Area riabilitativa di salute mentale e dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne dell'ASST di Cremona
***Neurodivergenze e salute mentale** (La Revue)*
partecipano MARGHERITA ALLEGRI
e LUANA D'ALFONSO
*conducono **Francesco Casali** e **Michele Ginevra***

18 *Cortile di Palazzo Affaitati*
10:00 – 10:50

GIUSEPPE "PIPPO" CIVATI

***Il rifugio dei libri proibiti** (People)*
*conduce **Mario Feraboli***
La lettura ha a che fare con la qualità del dibattito pubblico e delle nostre democrazie. Perché, come diceva Iosif Brodskij: «Ci sono crimini peggiori del bruciare libri. Uno di questi è non leggerli». Un confronto con Pippo Civati, nella veste di scrittore ed editore, sulla democrazia della lettura.

19 *Cortile di Palazzo Affaitati*
11:00 – 11:50

ANNA LAZZARINI

***Reinventare la cittadinanza. Nel tempo della complessità** (Mimesis Edizioni)*
*conduce **Enrico Platé***
Il libro analizza la cittadinanza multipla come risposta alla crisi contemporanea di uguaglianza, democrazia e giustizia in un mondo iperconnesso e segnato da mobilità globale. Attraverso una critica del modello tradizionale Stato-nazione, l'autrice mostra come migrazioni, scambi culturali e circolazione di beni e capitali abbiano trasformato le geografie politiche e messo in discussione l'idea di società omogenee. La cittadinanza viene così ripensata come esperienza deterritorializzata, non riconducibile a un semplice status giuridico ma estesa a pratiche, relazioni e forme di partecipazione.

20 *Cortile di Palazzo Affaitati*
12:00 – 12:50

GRAZIA LA PADULA

graphic talk con l'autrice del manifesto del Porte Aperte Festival 2026
*conduce **Michele Ginevra***
Docente, fumettista e illustratrice, Grazia La Padula lavora in Francia e in Italia. Ha vinto il Premio Coco a Etna Comics come miglior autrice unica per le short stories *Beta* e *Helibo Seyoman* dedicate a Franco Battiato e David Bowie su *Linus* (2021) e con *Diario di una cagna* di Céline Tran (2024) ha ricevuto il Premio Micheluzzi al Napoli Comicon nella categoria miglior disegno, il Premio Elena Xausa tra fumetto e illustrazione al Treviso Comic Book Festival ed è stata inserita nella selezione dei finalisti ai Lucca Comics Awards 2024. A lei è dedicato un vero e proprio talk per esplorare le tante sfaccettature della sua arte che l'ha resa una delle più interessanti protagoniste del fumetto contemporaneo.

21 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
14:00 – 14:50

GIULIA SCOMAZZON

***8.6 gradi di separazione** (Nottetempo)*
*conduce **Federica Pedroni***

La fine di una turbolenta relazione spinge Alice, insegnante trentenne, ad affrontare il problema del suo abuso di alcolici. Intraprende un percorso discontinuo e disilluso tra psicologi, Alcolisti Anonimi e lavoro agricolo, ma nulla sembra distrarla dalle rodate logiche della provincia veneta in cui vive: un lavoro che la frustra e una socialità nel rito compulsivo degli aperitivi. Più nega la sua dipendenza, più la sua quotidianità la confina. Casa, scuola, bar sono un riparo, il prezzo è la sua invisibilità. Fin quando la speranza di un nuovo inizio mette in dubbio la sua vocazione alla scomparsa. Un romanzo lancinante, una donna inquieta che osserva il mondo dalle retrovie.

22 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
15:00 – 15:50

SARA GAMBAZZA

***Quando i fiori avranno tempo per me** (Casa Editrice Longanesi)*
*conduce **Elisa Mancinelli***

Parma, 1922. Anita non è una moglie. Non è una madre come si conviene. Non ha un uomo, né una casa vera. Per il borgo è solo la Bórda, una puttana. Ma farebbe qualunque cosa per proteggere le sue figlie da un mondo che le respinge. Rosa, la primogenita, è una bambina costretta a diventare grande troppo in fretta. Ninfa, la più piccola, ha un dono oscuro che la tormenta. Mentre l'Italia si infiamma sotto la violenza degli squadristi, Anita combatte la sua guerra privata. *Quando i fiori avranno tempo per me* è il racconto di un mondo in cui essere poveri voleva dire essere invisibili, ma mai rassegnati. Un romanzo intenso e struggente, popolato da un'umanità che soffre, ma ha la forza di rinascere.

23 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
16:00 – 16:50

MAJID BITA

***L'autobus incantato** (Canicola)*
*conducono **Carlotta Vacchelli** e **Marco Turati***

L'autore dell'acclamato *Nato in Iran* torna a scavare nella storia del suo Paese, prendendo spunto da un terribile e misconosciuto fatto di cronaca nera degli anni Novanta. Ventuno intellettuali iraniani vengono invitati a un convegno in Armenia. L'avventuroso viaggio in autobus, tra cime e gole di montagna, ci immerge nei timori e nell'intimità di ciascun personaggio, restituendoci preziosi squarci della storia dell'Iran. La vicenda ci ricorda l'importanza della lotta per la libertà di parola e per la giustizia. Un clima oppressivo e un velo costante di pericolo pervadono la narrazione, rendendo *L'autobus incantato* uno specchio della cronaca recente.

24 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
17:00 – 17:50

ROSA MATTEUCCI

***Cartagloria** (Adelphi Edizioni)*
*conduce **Jacopo Narros***

Questo nuovo romanzo, in bilico, come gli altri dell'autrice, sull'illusorio crinale tra comico e tragico, inizia con l'affannosa, tormentosa aspirazione di lei bambina a ricevere, come tutte le sue antenate e le sue simili, la prima comunione, per proseguire con la morte di un padre molto amato e la sua sciamannata sepoltura. Nella scrittura, straziata e al tempo stesso grottesca, di Rosa Matteucci diventa comico perfino il viaggio, non solo interiore, che tale morte susciterà, alla ricerca di quell'antico Trascendente che il nostro tempo sembra aver smarrito.

25 *Cortile Federico II*
18:00 – 18:50

Foto: Dino Ignani

CHRISTIAN RAIMO

***L'invenzione del colore** (La nave di Tesea)*
*conduce **Clelia Bettini***

Fin da bambino, Christian sa che suo padre Raffaele ha inventato qualcosa che ha rivoluzionato la storia del cinema. È sempre rimasto un segreto di famiglia. Gli torna in mente in una caldissima primavera nella quale sogna spesso suo padre, morto dieci anni prima. In questi lucidi sogni Raffaele è ancora vivo, semplicemente se n'è andato via di casa. Christian oggi ha cinquant'anni e, nelle vesti di un Telemaco contemporaneo, si sente costretto a ricercare il senso di tutto questo. Comincia così un'indagine tenera e impacciata all'ombra di un padre a cui si accorge, solo ora, di assomigliare più di quanto abbia mai creduto. Un giallo familiare che è anche un romanzo di formazione fuori tempo massimo. L'invenzione del colore è un libro sull'esperienza potente del Technicolor, ma anche un romanzo sulle generazioni che si confidano solo nei momenti di fragilità.

26 *Cortile Federico II*
19:00 – 19:50

ELENA LIETTI

***Furore** di John Steinbeck*
reading letterario
*introduce **Andrea Cisi***

Considerato il romanzo fondamentale sulla Grande Depressione degli anni Trenta statunitensi, *Furore* racconta il viaggio della famiglia Joad, costretta a lasciare l'Oklahoma lungo la Route 66, insieme a migliaia di altri migranti poveri, in cerca di lavoro e dignità. La famiglia affronta lutti, fame e continue ingiustizie, cercando di mantenere solidarietà e umanità. A dare voce a questo romanzo scritto da Steinbeck nel 1939, potente denuncia delle disuguaglianze economiche e simbolo della lotta per la dignità umana, è Elena Lietti, attrice eclettica con un curriculum teatrale e cinematografico già solido, avendo lavorato con attori e registi del calibro di Paolo Virzì, Filippo Timi, Daniele Luchetti, Nanni Moretti e Raphael Tobia Vogel.

27 *Cortile Federico II*
20:45 – 21:15

CLOSEOUT

***Aftermath?** (concerto di apertura)*

I cremonesi Closeout esordiscono, ancora adolescenti, per le strade della città nel 2023; dopo circa un biennio di gavetta tra Cremona e Vicenza, chiudono un primo capitolo della loro storia con l'uscita dell'ep *Prelude* a inizio 2025. Da quel momento, con una nuova formazione, collaborano con diverse realtà facendosi conoscere tra le band emergenti della scena cremonese. Influenzati dai successi internazionali degli anni Novanta e Duemila, nei loro inediti riscoprono le sonorità grunge e alternative; le loro ispirazioni sono la vita di provincia e lo sguardo sul mondo da parte di chi si prepara per viverlo.

28 *Cortile Federico II*
21:30 – 22:15

TÄRA

***Mezzaluna** (concerto di apertura)*

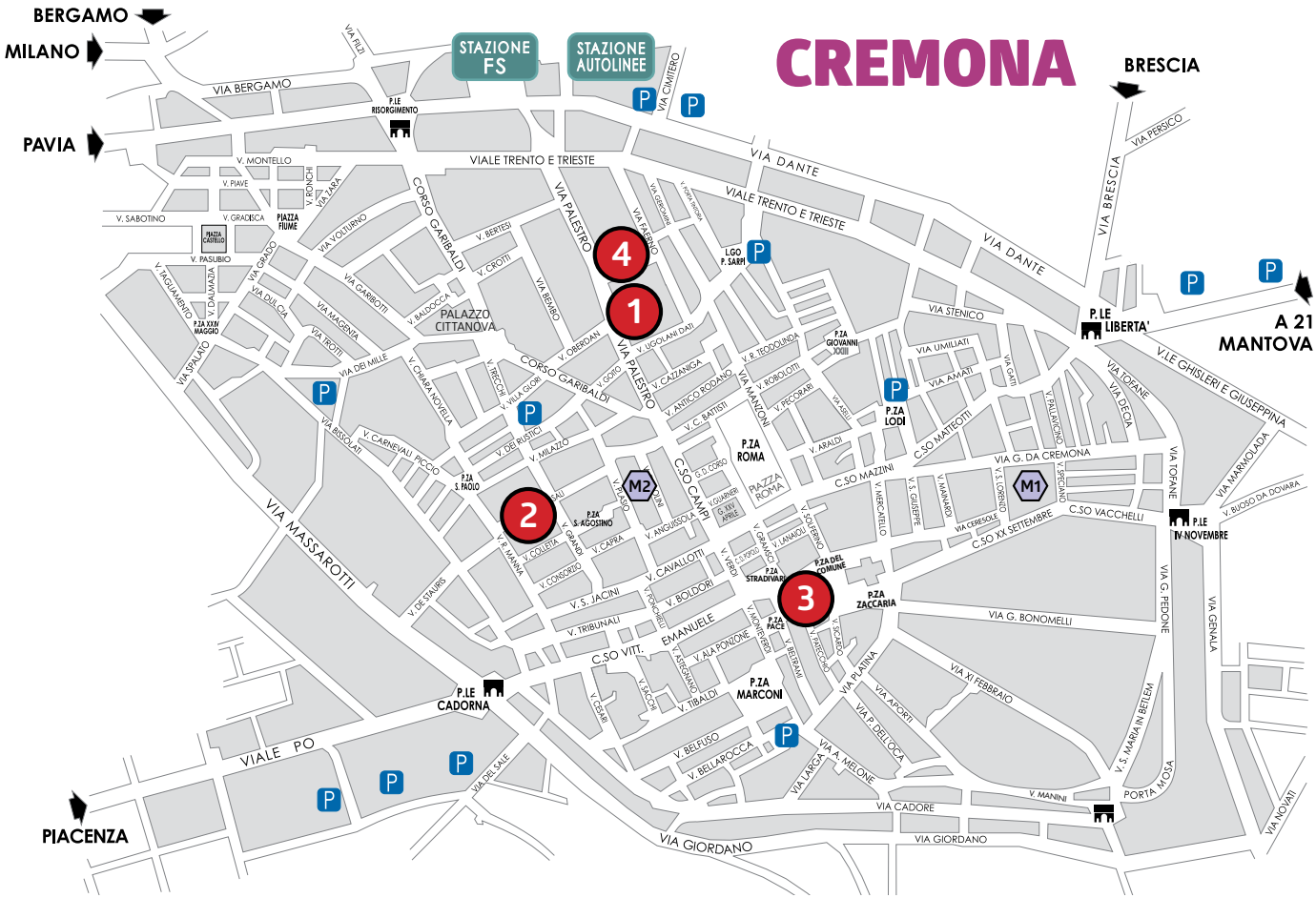
TÄRA è l'artista italopalestinese che si sta affermando come una delle nuove voci più interessanti nel ponte tra patrimonio arabo e r&b contemporaneo. Definisce il suo sound arab'n'b: una sintesi moderna di ritmi e melodie della musica araba con scrittura e produzione r&b, costruita attorno a una vocalità forte e a un'estetica riconoscibile e attuale. Ha già pubblicato brani come *Ana Bali*, insieme a Livio Cori, e *Offline*, prodotto da Tre Beats. È inoltre stata annunciata come unico featuring del prossimo album dei Subsonica. Il nuovo album è previsto in uscita in primavera, segnando l'inizio di un capitolo importante e di una spinta più ampia anche sul piano internazionale.

29 *Cortile Federico II*
22:30 – 00:00

I PATAGARRI

L'ultima ruota del caravan

La band milanese, con il suo gypsy jazz gioioso e coinvolgente, crea un contrasto tra la voglia di fuggire dalla quotidianità e la durezza della vita che si affronta per inseguire il proprio sogno musicale. Il caravan rappresenta un rifugio, un simbolo di resistenza alla cultura dominante, ma anche un veicolo di speranza e di sogni che non vogliono essere rinnegati. Attraverso la musica e il messaggio, la band vuole dimostrare che la vera ricchezza non è economica, ma quella della passione, della creatività e della voglia di vivere senza compromessi. La loro miscela inconfondibile di irriverenza, ironia e lucidità si conferma in un tour di straordinario successo.



PORTE APERTE FESTIVAL

PAF MUSICA · PAF SCRITTURA · PAF FUMETTO

i luoghi degli appuntamenti

1. *Cortile del Museo Civico*
   Via Ugolani Dati, 4
2. *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
   Via Colletta, 1
3. *Cortile Federico II*
   Piazza del Comune
4. *Centro Fumetto Andrea Pazienza*
   Via Palestro, 17

si ringraziano per la collaborazione

SCUDERIE DEL FICO
VIA PLASIO, 21 - CREMONA

- *Ingresso libero a tutti gli appuntamenti*
- *In caso di maltempo gli eventi diurni si terranno nella Sala Puerari del Museo Civico o sotto il portico di Palazzo Roncadelli Manna*
  Per gli eventi serali sarà comunicata un'eventuale sede alternativa al coperto
- *Per informazioni:*
  porteapertefestival@gmail.com ***www.porteapertefestival.it***

informazioni sulle mostre a pagina 16

Domenica 7 GIUGNO 2026

30 *Cortile di Palazzo Affaitati*
10:00 – 10:50

ARLEN

Una notte da rider *(Bao Publishing)*
conduce ***Stefano Guereschi***

Malakia fa le consegne a domicilio per un ristorante etnico. Poche soddisfazioni, molta maleducazione, fretta estrema, pretese impossibili, e qualche raro, apprezzatissimo gesto di umanità. Una sera Malakia sbaglia una consegna, cosa che non sarebbe poi così grave, se il titolare del ristorante non avesse un patto segreto con la criminalità organizzata.
Ottimo esordio nel formato graphic novel per Arianna Lentini, in arte Arlen, che capitalizza proprio la sua esperienza passata come rider della ristorazione per raccontare gioie e miserie di uno dei mestieri più ignorati e trascurati al mondo, reinterpretandolo in chiave action.

31 *Cortile di Palazzo Affaitati*
11:00 – 11:50

Foto: Chiara Pasqualini

GAJA CENCIARELLI

Il rivoluzionario e la maestra *(Marsilio)*
conduce ***Paolo Capelletti***

Adolfo Wasem e Sonia Mosquera furono rapiti nel 1972, in Uruguay, durante la dittatura militare. Per dodici anni furono sottoposti a torture indicibili. In una casa alla periferia di Roma, quarant'anni dopo la sua morte, una donna, alle prese con l'ennesimo trasloco, trova un libro. La storia di Wasem le insegna che ciascuno può fare la rivoluzione a modo suo, cadere e rialzarsi, andare a capo. Gaja Cenciarelli, con sfrontatezza, ci porta nella sua vita e in quella di Adolfo Wasem, per testimoniare come la rivoluzione è sempre possibile, anche quando si chiama "cambiare casa".

32 *Cortile di Palazzo Affaitati*
12:00 – 12:50

Foto: Chiara Stampacchia

ANNALISA CAMILLI

Divieto di protestare *(Giulio Einaudi editore)*
conduce ***Giovanni Battista Magnoli Bocchi***

Negli ultimi decenni l'enfasi sulla sicurezza è stata la risposta dei governi alla crisi delle istituzioni democratiche e dello stato sociale. Ma come sono cambiati i movimenti di protesta? E cosa producono le leggi che criminalizzano il dissenso come gli ultimi pacchetti sicurezza in Italia? A venticinque anni dal G8 di Genova, è il momento di chiederselo.

33 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
14:00 – 14:50

DANIELA TOMMASINI

In Groenlandia. La terra del nulla e del tutto: un diario d'amore *(Ponte alle Grazie)*
conduce ***Igor Ebuli Poletti***

Quando atterra per la prima volta in Groenlandia, Daniela Tommasini, geografa culturale, resta stregata dalla luce. Da quel momento, cercherà di tornarci il più spesso possibile, anno dopo anno, stagione dopo stagione, per sentirsi ogni volta più a casa. Il segreto di Daniela è semplice: cercare di mettere da parte lo sguardo occidentale e cambiare prospettiva.

34 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
15:00 – 15:50

ELENA VARVELLO

La vita sempre *(Guanda)*
conduce ***Marina Volonté***
in collaborazione con Soroptimist International d'Italia, Club di Cremona

Francesco è un ragazzo bello e bugiardo, pieno di vita. Diventerà un uomo dal fascino sfrontato e irresistibile, un seduttore, un fuggiasco. Teresa, al contrario, è nata in una «via di pezzenti», spalle esili ma volontà di ferro. Diventerà una studentessa serissima, una giovane donna che tiene a bada i propri sogni. I due non potrebbero essere più distanti, eppure si attraggono per quell'impeto della vita che sovrasta ogni cosa, anche la guerra, anche la povertà. Elena Varvello costruisce un romanzo struggente, il racconto di un amore e un affresco di voci, di storie e destini, e ci regala personaggi indimenticabili, pieni di coraggio e ribellione, di desiderio di libertà.

35 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
16:00 – 16:50

Foto: Duilio Piaggesi

RAUL MONTANARI

I morti hanno sempre ragione *(Baldini+Castoldi)*
conduce ***Riccardo Maruti***

Autunno 2024: Andrea, ventottenne, riceve la notizia della morte improvvisa dei genitori, che da qualche tempo si sono trasferiti da Milano in un paesino di montagna. Non crede a un incidente e va a vivere nella stessa casa dei suoi, per scoprire cosa è veramente accaduto. L'indagine si trasforma ben presto in qualcosa di diverso: un groviglio di crudeltà, violenze e reciproche sopraffazioni che, dal condominio in cui abitavano i genitori, si allargano a tutto il paese. Tra squarci di serenità e momenti di tenerezza e umorismo, Raul Montanari dipinge l'inquietudine di affacciarsi su una voragine di cui non si scorge il fondo.

36 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
17:00 – 17:50

ILARIA ROSSETTI

Qualcuno da odiare *(Guanda)*
conduce ***Cinzia Carotti***

Nel 1937 Abele ha diciott'anni ed è un soldato nell'impresa coloniale fascista, col sogno di aprire un suo forno e diventare panettiere come il padre. L'Etiopia è la terra della conquista e, quando si ritorna a casa, sconfitti, Abele si scontra con la realtà: invecchia coltivando un astio profondo verso un mondo che non ha mantenuto le sue promesse.
L'ideologia è l'unica lettura della realtà in grado di spiegargli di chi è la colpa. Così è anche per Ludovica, trentenne in un presente faticoso, che si sente invisibile e tradita dalle generazioni precedenti. Finché non incontra Abele, ormai centenario, grazie a un gruppo neofascista che sembra prendersi cura di chi sta ai margini. Ma è proprio in questo inaspettato legame che si apre una possibilità per fare i conti con la memoria e le paure, e forse per mettere finalmente tutto in discussione.

37 *Cortile Federico II*
18:00 – 18:50

IGORT

A cavallo con i poeti *(Giulio Einaudi editore)*
conduce ***Andrea Brusoni***

Il Giappone per Igort, personalità artistica e intellettuale di assoluto rilievo nel settore del fumetto, è un luogo dell'anima, un luogo dove ripensare la bellezza e il suo prendere forma nel disegno. In questo libro magnificamente illustrato, a metà tra taccuino di viaggio e album dei ricordi, Igort ripercorre i passi di due amati maestri, il poeta Bashō e il pittore Hokusai, da nord a sud, in cerca dello «spirito della tigre nell'aria», l'essenza delle cose, e di *karumi*, «la leggerezza del quotidiano».

38 *Cortile Federico II*
19:00 – 19:50

EDUARDO CASTALDO

Rompere le narrazioni. Dal fotogiornalismo alla street art
conduce ***Eloisa Martino***

Un dialogo con l'*artivista* napoletano, dai suoi esordi come fotogiornalista – con le inchieste sui rifiuti tossici in Campania – fino alle esperienze nei contesti più complessi e drammatici, come Gaza, passando per il lavoro *The Dawn of a Revolution*, sull'Egitto, che gli è valso il World Press Photo nel 2012. Fino al suo ritorno a Napoli, dove oggi lavora come fotografo di scena e collabora con registi come Matteo Garrone, Saverio Costanzo e Alice Rohrwacher e in produzioni come *L'amica geniale*, non dimenticando l'impegno quotidiano tra strade e vicoli di Napoli, dove l'arte diventa gesto politico e sociale.

39 *Cortile Federico II*
20:00 – 20:50

PAOLA CARIDI

lettura scenica tratta da
Sudari. Elegia per Gaza *(Giangiacomo Feltrinelli Editore)*
introduce ***Francesco Mazzucotelli***

L'autrice, giornalista ed esperta di Medioriente, dedica un'elegia moderna a tutte le persone uccise a Gaza, rivendicando la necessità di chiamarle per nome.
«Alla stregua di un sussurro, i sudari di Gaza sono un suono flebile e fragile, eppure costante. La colonna sonora del genocidio. Ignari eravamo. Ignoranti, di quelle biografie e di quei sogni, prima che fossero trasformati da vivi in ammazzati. Sono loro, i sudari, a difendere in questo modo i morti dall'oblio».

M1

50 VOLTE DYLAN DOG

Ritratti d'autore dalla collezione di Marco Cortellazzi

Museo Archeologico San Lorenzo: 30 maggio - 14 giugno
Presentazione con l'autore Giovanni Freghieri, disegno dal vivo con gli allievi della Scuola di Fumetto del Centro Fumetto Andrea Pazienza: *3 giugno, ore 18*

Orari mostra
Da martedì a giovedì: 09:00 - 13:00
Venerdì, sabato, domenica e festivi: 10:00 - 17:00
Chiuso il lunedì

Biglietti *Intero: 5,00 € Ridotto: 3,00 €*
L'ingresso al museo è gratuito la prima domenica di ogni mese

La mostra consolida il rapporto intenso con questo iconico personaggio a cui Cremona e il Centro Fumetto hanno già dedicato molte iniziative. Questa volta sono esposti 50 ritratti originali dalla collezione di Marco Cortellazzi. Sono pezzi di pregio, inseriti nel bellissimo contesto del Museo Archeologico, firmati da autori che hanno riletto il personaggio alla luce delle molte sensibilità in lui riflesse: a volte più crepuscolare, altre più volitivo, a volte più inquieto, altre più deciso. Un protagonista complesso – forse il più discontinuo tra gli eroi Bonelli: ma sempre Dylan Dog, esplorato proprio in occasione dei 40 anni dalla prima uscita.

M2

OLTRE I CONFINI. L'ARTE COME INCONTRO

Progetto espositivo realizzato
Progetto espositivo realizzato da MAImuseo di Fondazione Sospiro e Associazione Artisti Cremonesi, grazie alla collaborazione del Comune di Cremona, Scuderie del Fico e Liceo Vida in occasione di Cremona Contemporanea 2026 e PAF 2026

Scuderie del Fico: 2 maggio-30 giugno
Inaugurazione: 2 maggio ore 18:00

Oltre i confini. L'arte come incontro è un progetto espositivo che nasce dall'incontro tra gli artisti de La Manica Lunga - Officina Creativa di Fondazione Sospiro e gli artisti dell'Associazione Artisti Cremonesi, esponenti della produzione contemporanea locale. Il cuore del progetto è la sospensione del giudizio: le opere, presentate senza indicazioni sull'identità degli autori, permettono allo spettatore di confrontarsi con la forza espressiva dei lavori in modo libero, senza preconcetti. In questo modo, la mostra diventa un esercizio di sguardo e di coscienza, un invito a riconoscere il valore universale della creatività come linguaggio che accomuna tutti gli esseri umani. *Oltre i confini. L'arte come incontro* non è quindi una mostra "sull'inclusione", ma un atto concreto di inclusione, in cui la distinzione tra artista outsider e artista normodotato perde significato di fronte alla qualità e alla potenza comunicativa delle opere. L'iniziativa intende ribaltare la prospettiva tradizionale dell'inclusione, che spesso separa invece di unire, e offrire alla cittadinanza un'esperienza estetica e sociale fondata sull'uguaglianza dei linguaggi e sulla rimozione delle barriere simboliche. Anche la location dell'Area Frazzi, di recente ristrutturazione e gentilmente offerta dal Comune di Cremona per ospitare la parte pulsante del progetto, assume una forte connotazione simbolica, sottolineando il concetto di recupero e valorizzazione.

DEMOS

L'11ª edizione del Porte Aperte Festival sceglie *demos* come tema centrale, per esplorare l'essenza della cittadinanza attiva e delle relazioni all'interno di una comunità.

In un mondo sempre più frammentato e attraversato da conflitti, ingiustizie e diseguaglianze, i curatori invitano la cittadinanza a riflettere sull'importanza del sentirsi comunità solidale, sul valore della partecipazione attiva, sulla necessità di operare per una maggiore inclusione e difendere diritti fondamentali per tutti, a qualsiasi latitudine.

Il concetto di "popolo" non può essere vissuto come entità astratta, pura, cristallizzata e identitaria, bensì come rete viva di persone, spazio dinamico di confronto e di crescita tra persone e culture, in cui si costruisca quotidianamente e faticosamente un'idea di bene comune, si abbattano i pregiudizi e si dia voce alle minoranze più fragili e spesso ostracizzate.

E allora, sempre più importante ci sembra puntare i riflettori anche su quelle realtà e quei popoli che, altrove da qui, vedono ogni giorno calpestati i propri diritti, violate le regole di convivenza civile, scippate le condizioni minime di sopravvivenza pacifica e costruzione del proprio futuro.

Quelle violenze e quei soprusi non ci sono estranei. Ci parlano ogni giorno e noi dobbiamo mantenere tutti gli occhi aperti e i cuori pulsanti.

Ancora una volta tanti appuntamenti con la musica, il fumetto e la scrittura, nel cuore di Cremona, per incontrare artisti, autori e intellettuali che, prima e più di altri, sanno raccontare e denunciare ciò che accade nel mondo, anche quando sembra non toccarci da vicino.

L'obiettivo è trasformare di nuovo Cremona, per qualche giorno, in un'agorà democratica, un luogo di confronto e di resistenza culturale.

Un'occasione per rinsaldare il senso di appartenenza a una comunità accogliente e per promuovere una cittadinanza più consapevole e partecipe.

Vi aspettiamo!

CON IL FONDAMENTALE SUPPORTO TECNICO DI

SERVICE AUDIO E LUCI

ACID STUDIO
SERVIZI PER LO SPETTACOLO
www.acidstudio.it

GRAFICA & STAMPA

Service LITO
GRAFICA&STAMPA

SERVICE VIDEO

EMMEDUE VIDEO

SCATOLE APERTE

Continua per l'ottavo anno consecutivo la collaborazione tra il **Porte Aperte Festival** e l'Associazione ludica cremonese **La Buca del Coboldo**, con due giorni dedicati al gioco da tavolo, alla sua storia e alle sue molteplici sfaccettature.
Durante il Festival – nei pomeriggi di sabato e domenica, **intorno alla Loggia dei Militi** – i "Coboldi" accoglieranno gli interessati di qualsiasi età ai tavoli preparati per l'occasione, allo scopo di far conoscere e sperimentare **giochi da tavolo** antichi e moderni e diffondere la cultura del gioco sano. Con loro, confermata anche la partecipazione dell'**Accademia Scacchistica Cremonese**.

Nei pomeriggi di sabato e domenica, La Buca del Coboldo offrirà la possibilità di incontrare anche il mondo dei **giochi di ruolo** e di narrazione con **Roberto Grassi** (sabato) e i suoi giochi basati sul sistema **Levity**, e **GDR al Buio** (domenica, in collaborazione con **Geecko on the Wall**) in cui i facilitatori prepareranno delle sedute rapide per tutti, senza necessità di conoscenze pregresse.

Gli eventi di GDR al Buio sono prenotabili su eventbrite.it

a cura di

in collaborazione con

PAF E LA FRAGILITÀ

Il Festival da sempre presta grande attenzione a tutte le forme di fragilità, sforzandosi di rendere accessibili i propri luoghi e appuntamenti, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la collaborazione con Associazioni e gruppi di volontariato che si occupano di forme differenti di disabilità.
Ma il PAF per l'11° anno consente anche a un gruppo di giornalisti molto particolari di operare dentro al Festival in un'esperienza unica e straordinaria di crescita individuale e collettiva e di integrazione con i cittadini, all'insegna della normalità: le *Happy News*.

PAF IN RETE

Il Porte Aperte Festival opera dalla sua nascita per far crescere relazioni sinergiche e proficue all'interno del tessuto sociale, culturale e artistico locale, oltreché per strutturare nuove collaborazioni con altre manifestazioni e rassegne culturali di portata nazionale.
Sono nati così in questi anni oltre un centinaio di piccoli e grandi progetti insieme a scuole, istituzioni, artisti, gruppi di base, operatori della formazione e soggetti economici del territorio, con cui abbiamo potuto condividere pezzi di cammino nella costruzione del programma o scambiare idee, autori, talenti emergenti e proposte utili a rendere questa comunità più aperta, coesa, curiosa e libera.
Con importanti rassegne come il Salone Internazionale del Libro di Torino, BookCity, RIFF (la Rete Italiana Festival Fumetto), Festival della Fotografia Etica e Festival Giallo Garda abbiamo ormai da anni intavolato solide collaborazioni, che conducono a scambi di pubblico e di esperienze innovative e qualificanti.
Continuiamo a mantenere un'elevata attenzione a tutte le forme di fragilità, operando per una città inclusiva e accogliente. Valorizziamo da sempre i talenti emergenti cremonesi e offriamo loro palchi importanti all'interno della programmazione.

PAF E LA CITTÀ

Il Festival persegue altresì l'obiettivo di far conoscere Cremona a turisti provenienti da altre città o anche solo dai comuni del Cremonese o dalle province limitrofe.
A tale scopo verranno organizzate visite guidate al Palazzo Roncadelli Manna (Via Colletta, 1) a cura delle Delegazioni FAI Cremona e FAI Giovani. Orari e luoghi delle visite saranno reperibili sul sito e sulle pagine social del Festival e delle Delegazioni FAI.
La partecipazione è gratuita: è possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione alle Associazioni, lasciando un contributo libero.

PAF E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il PAF, unitamente al Comune di Cremona, coorganizzatore (già partner in passato del progetto GreenFEST, per la sperimentazione di Criteri Ambientali Minimi nelle attività culturali), opera da sempre con l'obiettivo di rispettare l'ambiente, valorizzare il territorio, adottare un'etica nei comportamenti e diffondere buone pratiche di sostenibilità ambientale nel corso dell'organizzazione della manifestazione. In particolare, i curatori e gli organizzatori operano trasferendo al Porte Aperte Festival e ai suoi operatori, ove possibile, alcune buone pratiche adottate a livello europeo nel settore degli eventi culturali.
Particolare attenzione si assume nella raccolta differenziata dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali naturali per gadget e merchandising, di carta riciclata per brochure e manifesti, di cotone naturale prodotto da laboratori del commercio equosolidale per t-shirt e borse, di lampade a basso consumo sul palco.
Raccomandiamo a tutti i partecipanti di prestare la massima attenzione nel contenere la produzione dei rifiuti e nella loro corretta raccolta e smaltimento.
Infine, raccomandiamo l'accesso a tutti gli appuntamenti limitando massimamente l'utilizzo dell'auto e di mezzi a motore, privilegiando viceversa gli spostamenti a piedi o in bicicletta, allo scopo di ridurre l'inquinamento, il traffico e gli impatti sul clima.

LA LIBRERIA DEL FESTIVAL

Tutte le opere presentate nel corso del Festival saranno acquistabili presso la libreria del PAF, allestita in concomitanza di ogni appuntamento e per tutta la durata del Festival, anche sotto i portici di Cortile Federico II.
Qui avranno sede anche la segreteria organizzativa e l'infopoint della manifestazione.

LE LIBRERIE DELLA CITTÀ

Il PAF invita il proprio pubblico alla lettura tutto l'anno, servendosi presso le librerie cremonesi.

Feltrinelli Librerie
MONDADORI STORE
LIBRACCIO
Libreria Ponchielli
GIUNTI al Punto librerie

I NUMERI DEL PAF

CINQUANTUNO sono gli eventi inseriti anche quest'anno nel programma del Porte Aperte Festival: 9 anteprime *Aspettando il PAF*, 2 mostre (con relativa presentazione), 2 visite guidate a luoghi storici della città, 38 appuntamenti nell'arco della 4 giorni, dalle 10:00 del mattino a mezzanotte.

SEICENTODIECI sono stati gli ospiti protagonisti delle edizioni del PAF, tra scrittori, disegnatori, musicisti, registi, editori, sceneggiatori, artisti, giornalisti, videomaker, fotografi, librai, operatori culturali – internazionali, nazionali e locali – presenti fin qui. Di questi, 20 provenivano dall'estero (Amélie Nothomb, Lilian Thuram, Nicolai Lilin, Dulce Maria Cardoso, Hanif Kureishi tra gli altri).

QUARANTA sono le diverse location in cui si sono svolti appuntamenti nell'ambito del Festival in questi anni.

CENTOTRENTASETTE sono i soggetti del territorio con cui si sono allacciati rapporti di collaborazione all'interno del Festival: istituzioni amministrative, scolastiche, culturali o socio-sanitarie, festival, associazioni o realtà di base, operatori commerciali locali, pubblici esercizi.

TRENTACINQUE sono i volontari, compresi i 4 curatori del Festival, che a partire dal proprio percorso di studenti, simpatizzanti, stagisti o esperti, operano ogni anno per la buona riuscita della manifestazione.

DIECI sono le manifestazioni culturali regionali e nazionali con cui si sono costruiti gemellaggi e collaborazioni nel corso degli anni di attività (tra cui Salone del Libro di Torino, BookCity Milano, il Festival della Fotografia Etica di Lodi, Festival Giallo Garda, La Grande Invasione di Ivrea, Urbino e le Città del Libro, Rete Italiana Festival Fumetto ecc.).

DICIOTTO sono i tecnici che fanno funzionare ogni anno le molte postazioni in cui si svolgono eventi e performance nell'ambito del programma del PAF.

DODICI sono gli sponsor ufficiali che sostengono il Festival.

DIECI sono gli sponsor tecnici, tra cui il quotidiano locale *La Provincia* di Cremona, in veste di media partner ufficiale.

TRE rimangono i soggetti che realizzano la rassegna: l'Associazione Culturale Porte Aperte Festival, il Centro Fumetto Andrea Pazienza e il Comune di Cremona.

VENTIMILA sono mediamente le presenze di pubblico ogni anno nell'arco dell'intera rassegna.

SOSTENETE L'ORGANIZZAZIONE DEL PAF!

L'Associazione Culturale Porte Aperte Festival organizza, con la sostanziale collaborazione del Centro Fumetto Andrea Pazienza e del Comune di Cremona, il PAF, un festival culturale nato nel 2016, che ambisce a diventare ogni anno più grande. Una rassegna nazionale di incontri, performance, concerti, letture, installazioni e molto altro, che consente ogni estate di presentare a Cremona decine di artisti, creativi e intellettuali, provenienti da tutta Italia e dall'estero, e poter interagire con loro attraverso i linguaggi espressivi, a partire dalla scrittura, dal fumetto e dalla musica. Una manifestazione costruita dal basso, ma con lo sguardo ampio e la voglia di guardare lontano.
Il bilancio del Porte Aperte Festival si regge per circa metà del suo costo sul fondamentale contributo del Comune di Cremona e per la restante parte sul sostegno di altre istituzioni (Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona) e per la restante parte privati cittadini, imprenditori illuminati e su una ricca e crescente rete di relazioni, costruita con Associazioni, gruppi di base, istituzioni, scuole e artisti. Ma soprattutto si basa sulla gratuita e volontaria disponibilità a operare dei direttori artistici e di tante ragazze e ragazzi che ne hanno compreso e abbracciato lo spirito, animati dal desiderio di far crescere una città curiosa, tollerante, aperta alle novità e al talento.
Se anche tu pensi che la cultura renda le persone più libere, rafforzi l'identità di una città e aiuti la crescita del suo tessuto artistico, sociale ed economico, se hai visto e apprezzato il programma delle precedenti edizioni, se desideri che il Festival possa crescere e avere lunga vita, ti chiediamo di sostenere anche economicamente l'Associazione che lo organizza.
Un piccolo contributo per una causa importante.

CAMBIARE PER MIGLIORARE

L'Associazione Culturale Porte Aperte Festival, ideatrice e promotrice della omonima manifestazione, nata nel 2016, ha deciso quest'anno, al termine di un percorso interno di riflessione, di mutare leggermente lo status giuridico, cambiare il proprio statuto e trasformarsi in ETS - Ente di Terzo Settore. Parallelamente ha ritenuto di ampliare la propria base associativa e il numero dei componenti del Consiglio Direttivo, con lo scopo di coinvolgere nuove risorse e forze giovani nel funzionamento dell'Associazione stessa, anche in ottica di un ricambio generazionale. Dal prossimo anno, per chi vorrà, sarà anche possibile donare all'Associazione il proprio 5×1000.

PORTE APERTE FESTIVAL 2026 *11ª edizione*

Organizzazione:
Associazione Culturale Porte Aperte Festival
Centro Fumetto Andrea Pazienza
Comune di Cremona

Direzione Artistica:
Andrea Cisi, Mario Feraboli, Marco Turati, Marina Volonté

Consulenza per il segmento del fumetto:
Michele Ginevra - Centro Fumetto Andrea Pazienza - Arcicomics

Ufficio stampa PAF:
Francesca Rodella

Grafiche e comunicazione sui social media:
Carmine Caletti, Eleonora Rustici

Segreteria organizzativa:
Gaianè Kevorkian con la collaborazione di Caterina Biagiarelli e Alessia Galli

Supporto all'organizzazione:
Le volontarie e i volontari del Porte Aperte Festival, a cui va tutta la nostra gratitudine.
Ha partecipato un gruppo di giovani del Servizio Civile Universale e del Corpo Europeo di Solidarietà.

Si ringraziano:
Associazione Artisti Cremonesi, Angela Bellardi, Raffaella Barbierato, Luca Beltrami, Filippo Bernardoni, Clelia Bettini, Biblioteca Statale di Cremona, Davide Bruneri, Andrea Brusoni, Barbara Caffi, CAI Cremona, Laura Carini, Servizio Reti di Comunità del Comune di Cremona con i comitati di quartiere 3, 9, 11 e 14, Fabrizio Cezza Cesario e LSD Festival, Marco e Giada Delmiglio, Daniele Gazzaniga, Chiara Luccarini e l'Ufficio Partecipazione Giovanile del Comune di Cremona, Mauro Maffi, Roberto Mariani, Laura Marsadri e Festival Giallo Garda, Elena Martorana, Paolo Massini, Stefania Mattioli, Paola Milo, Claudia Noci, Paolo Oradini, Luca Pagani, Alberto Prina, Fausto Punzi, Francesca Romagnoli, Laura Seroni, Pier Attilio Superti, Andrea Tolomini.
Un ringraziamento particolare al dirigente e al personale del Settore Cultura e Turismo e a tutti gli sponsor, tecnici ed economici, che continuano a credere in questo progetto e nella possibilità che possa rendere Cremona migliore.

Si ringraziano in particolare i conduttori degli incontri:
Clelia Bettini, Francesca Bianchi, Andrea Brusoni, Barbara Caffi, Paolo Capelletti, Elena Cappellini, Cinzia Carotti, Francesco Casali, Franca Cavagnoli, Marta Compiani, Igor Ebuli Poletti, Simona Frassi, Gianluca Galimberti, Marco Ghizzoni, Michele Ginevra, Stefano Guereschi, Anna Lazzarini, Giovanni Battista Magnoli Bocchi, Elisa Mancinelli, Andrea Marchesi, Eloisa Martino, Riccardo Maruti, Francesco Mazzucotelli, Jacopo Narros, Federica Pedroni, Enrico Platé, Beatrice Tanzi, Marco Tanzi, Carlotta Vacchelli.

L'illustrazione di copertina è di Grazia La Padula.

Sponsor

Altri contributi e sponsor tecnici

Con il contributo di

Con il sostegno il patrocinio, e la collaborazione del

Media partner

Con il patrocinio, il sostegno, la collaborazione di